



IL GIALLO

Ucciso e dato alle fiamme Eboli, l'atroce esecuzione di un giornalista sportivo

► Il corpo di Luigi Esposito, 53 anni, trovato carbonizzato in un terreno agricolo. Si indaga sui suoi rapporti personali ed economici. Forse conosceva il suo assassino

LA RICOSTRUZIONE

Carmen Incisivo
Inviata

EBOLI Prima sarebbe stato freddato con un colpo di pistola, poi sarebbe stato cosperso di liquido infiammabile, dato alle fiamme e lasciato ardere per un tempo sufficiente a trasformarlo in un pezzo di carbone. Era irriconoscibile. Quel che restava della salma rinvenuta all'alba di domenica dai vigili del fuoco in un terreno agricolo nei pressi della strada statale 7 bis, in località Cioffi, nel territorio comunale di Eboli, a sud di Salerno, è stato collegato al nome di Luca Esposito, (Luigi all'anagrafe, 53 anni originario di Nocera Superiore ma residente a Fisciano, nella Valle dell'Irno) solo perché poco distante era parcheggiata una Lancia Y bianca, intestata proprio a lui. Luigi Esposito, per tutti Luca, era un giornalista sportivo, collaborava con diverse emi-

Dubbi sul cellulare

Quando ieri mattina si è diffusa la notizia dell'omicidio, chi conosceva Luca ha provato a chiamarlo. Il cellulare, ultimo accesso Whatsapp registrato intorno alle 22.30 di sabato sera, squillava a vuoto. Non è chiaro se sia stato trovato dagli inquirenti.

tenti televisive e testate giornalistiche campane e ne dirigeva una online dedicata alla Salernitana. La sua morte è oggetto d'indagine da parte della Procura della Repubblica di Salerno, diretta da Raffaele Cantone, che ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio.

L'ALLARME

A lanciare l'allarme, denunciando al telefono quello che apparentemente era un "banale" rogo di sterpaglie alla periferia di Eboli, in una strada sterrata, nei pressi di una serra agricola, era stata una guardia giurata che transitava in zona per un normale giro di controllo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno iniziato a domare l'incendio. Una volta spente le fiamme, però, hanno fatto la macabra scoperta: riverso a terra, pancia all'aria, c'era un corpo. Era totalmente bruciato e così, a prima vista, non era possibile neanche stimare se si trattasse di un uomo oppure di una donna. I ca-



schisti rossi hanno, a loro volta, richiesto l'intervento dei carabinieri che hanno subito provveduto a interdire la zona per avviare i rilievi. Il primo elemento balzato all'occhio degli inquirenti è stata proprio la Lancia Y di colore bianco parcheggiata non molto lontano, piazzata di fronte all'entrata di un cancello. Il luogo del ritrovamento è molto isolato dunque era poco verosimile che quella vettura potesse essere

stata parcheggiata e lasciata lì da qualcun altro. Le verifiche effettuate di concerto con la polizia municipale hanno poi rivelato che l'intestatario della vettura era proprio Luigi Esposito, noto a tutti come Luca, del quale nessuno aveva notizie dalle 22.30 di sabato sera. Secondo le prime ricostruzioni effettuate anche ascoltando familiari e amici della vittima, pare che il 53enne si stesse recando ad Agropoli per

In alto i rilievi dei carabinieri sull'auto di Esposito, trovata poco lontano dal luogo del ritrovamento del cadavere. A sinistra la vittima
TANOPRESS

trascorrere il fine settimana, come era solito fare nel periodo estivo. Ma in Cilento Luca non sarebbe mai arrivato.

LE IPOTESI

Probabilmente, è questa l'ipotesi a cui stanno lavorando i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Eboli insieme ai colleghi della sezione investigativa scientifica di Salerno, Luca aveva un appuntamento in un luogo



Scarica subito l'app di 3Bmeteo: "È gratis!"

Paolo Corazzon meteorologo 3Bmeteo



Il tempo a portata di mano



di passaggio proprio verso il Cilento. Probabile anche che sapesse esattamente chi lo stava aspettando ma nulla, evidentemente, lasciava far ipotizzare un epilogo così drammatico. A colpire sono state soprattutto le modalità con cui l'omicidio si è consumato. Luca Esposito sarebbe prima stato attinto da un colpo d'arma da fuoco e poi dato alle fiamme. Sarà però l'autopsia a confermare questa ricostruzione, sug-

gerita dal fatto che nei pressi del luogo del ritrovamento del cadavere carbonizzato sia stato rinvenuto un bossolo. Dal primo esame esterno della salma effettuata dal medico legale Gabriele Casaburi ieri mattina, non è stato possibile confermare la presenza di un colpo d'arma da fuoco. La salma era completamente bruciata, serviranno esami diagnostici più approfonditi per confermare quella che al mo-

mento rimane solo un'ipotesi. Una autentica esecuzione che ha spinto gli inquirenti - il fascicolo è nelle mani del pubblico ministero Alessandro Di Vico - a non escludere nessuna pista. Si indaga a 360 gradi nella vita del 53enne, a partire dalla ricostruzione delle ultime ore di vita del giornalista e soprattutto dei contatti che aveva avuto con amici, conoscenti e colleghi. Quella meno probabile sembra proprio essere la pista legata all'attività giornalistica. Si tratterebbe di questioni personali. La salma di Luca è stata trasferita presso la sala mortuaria dell'ospedale di Eboli, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli investigatori sono partiti proprio dalla cerchia più stretta di Luca, a cominciare dalle due sorelle (era orfano di madre e padre e non aveva una relazione sentimentale, non nota almeno). Al momento non sarebbero emersi elementi che lascerebbero ipotizzare liti recenti o contrasti così accesi tali da lasciar immaginare che potesse diventare bersaglio di una furia omicida così efferata. Sono anche state sequestrate le immagini del sistema di videosorveglianza della zona nelle quali la macchina di Luca si vedrebbe in maniera chiara. Non ci sono, però, indicazioni circa la presenza di un'altra vettura che potrebbe essere arrivata in un secondo momento o molto prima. Per questo serviranno verifiche più approfondite. Ma non si esclude neanche che l'omicida possa essere giunto in auto lì assieme alla sua vittima per poi allontanarsi a piedi facendo perdere le proprie tracce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ORIGINARIO
DI NOCERA SUPERIORE
ABITAVA A FISCIANO
SEQUESTRATE
LE IMMAGINI DELLE
TELECAMERE IN ZONA**

Volto noto nei talk delle tv locali, diceva di essere dirigente Arpac ma l'agenzia: non lavora con noi

► I colleghi: era un cronista scrupoloso e anti-convenzionale
Il cordoglio sui social, la sorella su Fb: «Non mi abbandonare»

IL PERSONAGGIO

Luigi Esposito, noto a tutti come Luca, era tutto fuorché ordinario. Che si trattasse di scrivere un pezzo oppure di esprimere la propria opinione sul variopinto mondo del pallone lui andava avanti per la sua strada senza curarsi troppo di come le persone - calciatori, addetti ai lavori o tifosi - potessero reagire. Ecco perché chi lo conosceva non ha dubbi: lo amavi o tutto il contrario. Divisioni che oggi perdono di significato davanti alla brutalità con cui la vita del 53enne è stata spezzata, stimolando un profluvio di cordoglio che ne tratteggia il profilo.

LE PAROLE

Parole dense di dolore quelle che Mary, la sorella, ha dedicato a Luca via social: «Solo chi ci conosce sa cosa eravamo io per te e tu per me. Sarai sempre con me Luca, non abbandonarmi» lanciando poi un appello: «non si conosce il movente di questo brutale omicidio - scrive ancora - se qualcuno può aiutare gli inquirenti è pregato di contattare gli investigatori». Numerosi anche i ricordi lanciati in rete da addetti ai lavori del calcio locale che ricordano aneddoti personali e momenti vissuti con la vittima. In segno di rispetto per la morte, al termine dell'amichevole che la Salernitana ha giocato ieri pomeriggio contro il Cittareale non si è tenuta la confe-

renza stampa. «Luca - fa sapere attraverso una nota Pierluigi Melillo, direttore di OttoChannel, una delle testate con cui il 53enne collaborava - è stato per noi un prezioso collaboratore come opinionista, certamente scomodo ma mai banale e soprattutto sempre coraggioso nel difendere le sue opinioni sul mondo del calcio. In questo momento difficile ci stringiamo alla famiglia che vive un dolore così terribile e speriamo che le forze dell'ordine possano fare piena luce su una tragedia che suscita forte preoccupazione nell'opinione pubblica, assicurando i responsabili alla giustizia». Sulla necessità di individuare la verità sul giallo della morte del 53enne si è soffermato l'Ordine dei giornalisti, quello della Campania «chiede che si faccia chiarezza sulla morte di Luigi Esposito, fatto di una gravità inaudita», afferma il presidente Ottavio Lucarelli. Sulla stessa linea la presa di posizione del presidente nazionale dell'Ordine, Carlo Bartoli: «Esprimo sconcerto e cordoglio per l'omicidio del giornalista Luigi Esposito, detto Luca. Attendiamo lo sviluppo delle indagini per capire il contesto in cui è avvenuta la brutale uccisione del collega». Anche l'associazione Giornalisti Italia-

ne esprime «profondo sgomento e totale vicinanza» alla famiglia confidando «nel lavoro degli inquirenti, certe che faranno tempestivamente luce su un caso raccapricciante». «Siamo sconvolti da una vicenda di inaudita violenza - afferma il Sindacato unitario giornalisti della Campania - ed esprimiamo piena fiducia nel lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine affinché venga fatta rapidamente piena luce sull'accaduto». Nel corso della giornata, stando alle informazioni diffuse da chi lo conosceva in ambito lavorativo, si era parlato di rapporti lavorativi della vittima con

Arpac ma la società regionale ha smentito questa circostanza precisando che «la persona indicata come oggetto del terribile ritrovamento non risulta titolare di un rapporto di lavoro con Arpac, né come dipendente né come dirigente. Non risulta alcuna relazione di natura professionale tra l'ente ed Esposito, che appare del tutto estraneo all'attività dell'Agenzia. Nell'esprimere sgomento per quanto emerge dalle cronache, l'ente partecipa al cordoglio della famiglia della vittima e del mondo dell'informazione per la drammatica scomparsa».

c. inc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICITA'

Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

► Scopri Neradin: il prodotto speciale per uomini, disponibile in libera vendita!

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Le difficoltà legate alla sfera sessuale rappresentano ancora un argomento tabù. L'allentamento delle funzioni o delle prestazioni sessuali rappresenta però un processo naturale. Con l'avanzare dell'età si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Anche lo stress della vita di tutti i giorni, la stanchezza e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

La damiana è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il ginseng che è tradizionalmente conosciuto come



tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

COS'È IMPORTANTE PER UNA SANA FUNZIONE SESSUALE?

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone.



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin - Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per questo motivo Neradin contiene zinco, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'acido folico, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il magnesio, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche selenio per la normale spermatogenesi. La nostra raccomandazione: basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.



Per la farmacia:

Neradin

(PARAF 980911782) www.neradin.it